

Tabella TR. 20. – EROGAZIONI DELLA LEGGE N. 488/1992 NEL PERIODO 2000-2008 (milioni di euro)

RIPARTIZIONI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Bandi Industria e servizi									
Centro-Nord	143,4	186,2	59,3	75,2	69,0	71,5	52,8	34,4	4,7
Mezzogiorno	568,1	1.320,0	769,5	651,0	476,8	447,6	244,8	177,4	88,7
ITALIA	711,5	1.506,2	828,8	726,2	545,8	519,1	297,6	211,8	93,4
Bandi Turismo									
Centro-Nord	5,0	8,4	8,8	11,7	9,9	8,0	6,1	4,0	1,9
Mezzogiorno	67,3	56,7	158,1	113,0	113,6	66,2	62,6	63,7	11,7
ITALIA	72,3	65,1	166,9	124,7	123,5	74,2	68,7	67,7	13,6
Bandi Commercio									
Centro-Nord	-	-	1,9	1,5	2,8	1,8	1,5	0,4	0,2
Mezzogiorno	-	-	44,1	27,4	29,9	20,3	20,3	12,7	0,8
ITALIA	-	-	46,0	28,9	32,7	22,1	21,8	13,1	1,0
Bandi Artigianato									
Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	1,7	2,5	2,1
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	24,3	27,3	14,4
ITALIA	-	-	-	-	-	-	26,0	29,8	16,5
TOTALE									
Centro-Nord	148,4	194,6	70,0	88,4	81,7	81,3	62,1	41,3	8,7
Mezzogiorno	635,4	1.376,7	971,7	791,4	620,3	534,1	352,0	281,1	115,6
ITALIA	783,8	1.571,3	1.041,7	879,8	702,0	615,4	414,1	322,4	124,3

(a) Con l'esclusione del 18° bando speciale per l'ambiente, avutosi nel 2004, e del 22° bando straordinario isole minori, avutosi nel 2005.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2008, la flessione delle erogazioni ha riguardato tutti i settori destinatari delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992: “industria e servizi”, “turismo”, “commercio” e “artigianato”. Nel più importante dei settori di intervento, vale a dire l’“industria e servizi”, le agevolazioni complessivamente erogate nel Paese, pari a 93,4 milioni di euro, hanno registrato nel 2008 rispetto al 2007 una diminuzione minore di quella verificatasi per il complesso dei settori agevolati (-55,9%, a fronte del -61,4%): il calo è stato del -86,3% per l’industria e i servizi del Centro-Nord e del -50,0% per quella del Mezzogiorno.

Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)

Per quanto riguarda i Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)⁽⁶⁾, si ricorda che essi sono stati introdotti in via sperimentale per il periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) “Sviluppo imprenditoriale locale”, per innalzare la qualità degli investimenti agevolati nelle regioni dell’obiettivo 1. Con il ciclo 2000-2006, si è così conclusa l’attività di deliberazione dell’intervento.

Riassumendo l’attività dei P.I.A., si ricorda che:

- con il P.I.A. *Formazione* sono stati agevolati 770 progetti, per un costo di formazione di 152,3 milioni di euro e 67,4 milioni di agevolazioni; al 31 dicembre 2008 i contributi erogati ammontavano a 24,1 milioni di euro, di cui 0,5 milioni intervenuti nel 2008.
- con il P.I.A. *Innovazione* sono state agevolate 793 iniziative, per 2.795 milioni di euro di investimenti, 2.198,5 milioni di euro di contributi in conto capitale e di finanziamenti agevolati; le erogazioni risultanti al 31 dicembre 2008 sono state pari a 659 milioni di euro, di cui 207 milioni nel 2008, in crescita (del 10,9%) rispetto al 2007;
- con il P.I.A. *Networking* sono state agevolate 14 iniziative, per 91,9 milioni di euro di investimenti e 60 milioni di euro di agevolazioni concesse. Le erogazioni, che hanno avuto inizio nel 2008, sono state pari a 16,2 milioni di euro.

4.3.3.2 – Le altre fondamentali misure di agevolazione alle imprese

Le misure della programmazione negoziata

Nel corso del 2008, anche per quanto riguarda gli strumenti della programmazione negoziata – contratti di programma, patti territoriali e contratti d’area – non sono intervenuti nuovi impegni. Ma mentre per patti territoriali e contratti d’area sono possibili solo rimodulazioni – utilizzando le risorse che risultano disponibili a seguito di rinunce, revoche e rideterminazione delle agevolazioni di iniziative imprenditoriali e di quelle infrastrutturali in essi inserite – per i contratti di programma sono state presentate nuove domande, in base alle modalità di attuazione della legge 127/2007, intervenute nel 2008 (con i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 24 gennaio e 2 maggio 2008).

⁽⁶⁾ I P.I.A. – utilizzando regimi di aiuto ad essi preesistenti, dei quali la legge n. 488/1992 ha costituito parte essenziale – hanno unificato, integrato e semplificato le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che hanno inteso realizzare un’iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie hanno potuto richiedere, con un’unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili.

Sotto il profilo normativo, vanno segnalate, infatti, le disposizioni che hanno riguardato proprio i contratti di programma, l'unico strumento fra quelli della programmazione negoziata per il quale si prevede un rilancio. L'attività di deliberazione di nuovi patti territoriali e contratti d'area si è infatti conclusa.

Contratti di programma

Il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 gennaio 2008, in attuazione dell'art. 8 bis della legge 127/2007, ha introdotto nuove modalità applicative dei contratti di programma, operanti nelle attività di carattere industriale. Le principali disposizioni hanno riguardato: il "soggetto proponente", che deve essere una singola impresa di qualsiasi dimensione e non più anche consorzi di piccole e medie imprese; i "soggetti beneficiari" delle agevolazioni, che possono essere, oltre al soggetto proponente, anche altre imprese purché realizzino programmi di investimento facenti parte di un "progetto industriale"; l'ammontare degli investimenti produttivi previsti dal programma/progetto, che non può essere inferiore a 25 milioni di euro, a fronte dell'importo complessivo degli investimenti previsti dal "progetto industriale" nel suo insieme – con esclusione di quello relativo alle opere infrastrutturali – non inferiore a 40 milioni di euro; la forma tecnica attraverso cui possono essere erogate le agevolazioni, consistente in contributi in conto impianti, contributi in conto interessi o loro combinazioni; le procedure, che prevedono l'approvazione delle proposte di contratto di programma – sentita la Conferenza Stato-Regioni – come per il passato, da parte del CIPE e l'affidamento dell'attività di valutazione, istruttoria e gestione delle nuove domande, all'*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa* (ex "Sviluppo Italia"), cui è demandata anche la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE. L'attività di coordinamento e controllo resta al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 maggio 2008 ha esteso le disposizioni del precedente decreto al settore agroindustriale.

Nel 2008, in base alle modalità operative stabilite dai decreti 24 gennaio e 2 maggio 2008, sono state presentate 36 proposte di contratti di programma: 24 proposte si riferiscono al settore manifatturiero e comprendono 50 iniziative ubicate sia nelle regioni del Centro-Nord che in quelle del Mezzogiorno; 12 proposte sono relative al settore agroindustriale e comprendono circa 100 iniziative, localizzate in particolare nel Centro-Nord.

Tabella TR. 21 – CONTRATTI DI PROGRAMMA: PROPOSTE PRESENTATE NEL 2008 (a)
(milioni di euro, s.d.t.)

RIPARTIZIONI	Numero proposte	Investimenti per i quali si richiede l'agevolazione	Contributi richiesti
Centro-Nord	20	1.943,26	480,11
Mezzogiorno	16	3.267,94	719,39
ITALIA	36	5.211,20	1.199,50

(a) Ai sensi dei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 24 gennaio e 2 maggio 2008.

Fonte: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

Le 36 proposte di contratto di programma prevedono investimenti complessivi per circa 5,2 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi pari al 62,7% nel Mezzogiorno e 2 miliardi pari al 37,3% nel Centro-Nord. Si prevede un incremento occupazionale di 4.013 addetti e un onere per la finanza pubblica di circa 1,2 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2008 nessuna delle 36 proposte ha ultimato l'*iter* procedurale previsto dalla nuova normativa e, pertanto, non è intervenuta alcuna deliberazione del CIPE necessaria alla successiva stipula.

I contratti di programma complessivamente deliberati dal CIPE nel periodo 2000-2008 sono pertanto quelli approvati con le modalità operative precedenti a quelle stabilite dai citati decreti di attuazione del 2008. Al netto delle revoche risultanti al 31/12/2008, si tratta di 94 contratti di programma, per 11.675,1 milioni di euro di investimenti. I contributi deliberati risultano pari a 3.806,4 milioni di euro, di cui 3.085,7, pari all'81,1%, a carico dello Stato e 720,7 milioni, pari al 18,9%, a carico delle Regioni. L'occupazione prevista è di 27.150 nuovi addetti.

Di questi 94 contratti, 17 per circa 1.777 milioni di euro di investimenti (pari al 15,2% di quelli totali) sono localizzati nel Centro-Nord; 73 contratti per 7.864,8 milioni di euro di investimenti (il 67,4% del totale) ricadono nel Mezzogiorno; 4 contratti di programma per 2.033 milioni di euro di investimenti, pari al 17,4% di quelli totali, prevedono interventi in più regioni, sia del Mezzogiorno che del Centro-Nord.

Nel Centro-Nord, significativa è la quota degli investimenti deliberati in Veneto, che con 1 contratto di programma rappresenta il 5,3% di quelli complessivamente approvati nel periodo 2000-2008. Tra le regioni del Mezzogiorno, le quote maggiori di investimenti si sono registrate in Sicilia e Campania, che con 2.693,9 e 1.586,6 milioni di euro hanno rappresentano rispettivamente il 23,1% e 13,6% degli investimenti deliberati nel periodo in esame. Molto esigua è stata, invece, la quota di investimenti approvati a favore dell'altra grande regione del Mezzogiorno, la Puglia (6%).

Nel 2008 sono stati stipulati 12 dei 94 contratti precedentemente deliberati dal CIPE, per 896 milioni di euro di investimenti, 317 milioni di contributi e 2.546 nuovi addetti previsti. Si tratta di 5 contratti stipulati nel Centro-Nord, per 301 milioni di euro di investimenti, e 7 contratti stipulati nel Mezzogiorno, per circa 595 milioni di euro di investimenti.

Le erogazioni intervenute nel 2008 sono state di 114,8 milioni di euro, la quasi totalità delle quali (104,5 milioni) si è registrata nel Mezzogiorno. Esse risultano in calo del 20,3% rispetto a quelle avutesi nel 2007 (pari a 144,1 milioni), a seguito in particolare di una flessione nelle regioni meridionali, per le quali gli importi erogati nel 2008 sono diminuiti del 27% rispetto all'anno precedente.

Le erogazioni complessivamente risultanti al 31 dicembre 2008 sono pari a 1.066,6 milioni di euro. Esse rappresentano nel complesso circa il 30% del contributo pubblico: quasi il 9% nel Centro-Nord e il 29% nel Mezzogiorno. Le regioni che presentano un maggior livello di erogazioni rispetto ai contributi deliberati sono, nel Centro-Nord, il Veneto (con il 24,9%) e, nel Mezzogiorno, la Puglia (69,9%), la Campania (45%) e la Sardegna (39,8%).

Tabella TR. 22. – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008 DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA APPROVATI NEL PERIODO 2000-2008 (a)
(milioni di euro s.d.l.)

REGIONI	Numero contratti	Investimenti	Contributo pubblico	Stato	Regione	Incremento occupazione previsto	Erogazioni nel 2008	Erogazioni al 31-12-2008
Piemonte	4	211,6	66,5	55,7	10,7	496	3,4	6,1
Liguria	1	45,9	17,4	16,6	0,9	126	-	-
Veneto	1	615,7	66,6	66,6	-	50	-	16,6
Emilia-Romagna	2	105,5	29,3	28,6	0,7	231	-	-
Toscana	3	278,7	79,2	76,9	2,3	475	4,6	8,6
Marche	3	126,7	22,5	22,5	-	642	-	-
Lazio	1	274,1	45,3	34,4	10,9	73	-	-
Multiregionale Centro-Nord	2	119,1	37,9	37,5	0,4	249	-	-
CENTRO-NORD	17	1.777,3	364,7	338,8	25,9	2.342	8,0	31,3
Abruzzo	4	643,7	93,3	92,8	0,5	718	6,9	50,9
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	19	1.586,6	816,7	440,2	376,5	6.818	37,0	367,7
Puglia	6	695,2	325,6	325,6	-	1.684	-	227,5
Basilicata	6	359,2	186,4	182,6	3,8	1.550	14,8	69,7
Calabria	8	636,8	313,7	259,2	54,5	2.463	4,2	65,6
Sicilia	15	2.693,9	893,8	778,7	115,1	3.791	3,1	14,6
Sardegna	11	759,4	304,7	234,1	70,5	1.845	36,0	121,4
Multiregionale Mezzogiorno	4	490,0	216,0	147,3	68,7	1.907	2,5	24,4
MEZZOGIORNO	73	7.864,8	3.150,2	2.460,5	689,6	20.776	104,5	941,8
Multiregionale Mezzogiorno e Centro-Nord	4	2.033,0	291,5	286,4	5,2	4.032	2,3	93,5
TOTALE	94	11.675,1	3.806,4	3.085,7	720,7	27.150	114,8	1.066,6

(a) Al netto delle revoche risultanti al 31 dicembre 2008.

Fonte: Elaborazione SVIMEZ su dati del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Patti territoriali e contratti d'area

I 220 patti territoriali nazionali complessivamente approvati tra il 1996 e il 2001 prevedono 11.805,6 milioni di euro di investimenti, di cui 5.440,3 milioni, pari al 46%, nel Centro-Nord e 6.365,3 milioni, pari al rimanente 54%, nel Mezzogiorno. L'onere a carico dello Stato, pari a 4.996,2 milioni di euro, è di 1.235 milioni nel Centro-Nord e di 3.761,2 milioni nel Sud. Le rimodulazioni delle risorse intervenute nel 2008 hanno riguardato 295,5 milioni di euro, di cui 138,6 milioni nel Centro-Nord e 156,9 milioni nel Mezzogiorno.

I contributi erogati nel 2008, pari a 126,6 milioni di euro, sono risultati in calo del 21,3% rispetto ai 160,8 milioni di euro erogati nel 2007. Le erogazioni complessivamente realizzate al 31 dicembre 2008 ammontano a 3.093,2 milioni di euro, corrispondenti al 61,9% dei 4.996,2 milioni, quale onere a carico dello Stato ad esse relativo. Tale quota è pari al 56,7% nel Centro-Nord, a fronte del 63,6% nel Mezzogiorno.

Tabella TR. 23 – PATTI TERRITORIALI NAZIONALI: STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008
(milioni di euro, s.d.l.)

RIPARTIZIONI	Numero investimenti patti complessivi		Onere dello stato	Erogazioni							TOTALE
				Al 31/12/2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Centro-Nord	67	5.440,3	1.235,0	191,3	158,2	117,5	90,4	59,7	48,9	34,3	700,3
Mezzogiorno	153	6.365,3	3.761,2	893,0	434,8	343,0	323,7	194,2	111,9	92,3	2.392,9
ITALIA	220	11.805,6	4.996,2	1.084,3	593,0	460,5	414,1	253,9	160,8	126,6	3.093,2

(a) Comprensivi sia di quelli per iniziative imprenditoriali che per interventi infrastrutturali.

Fonte: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

Per i 18 contratti d'area complessivamente stipulati, l'onere per lo Stato, relativo alle risorse finanziarie assegnate dal CIPE, è di 2.364,3 milioni di euro, la quasi totalità dei quali (il 97,4%) relativi al Mezzogiorno. I contributi erogati nel 2008 risultano pari a 29,3 milioni di euro, in calo del 55,2% rispetto a quelli erogati nel 2007 (pari a 65,4 milioni di euro). Le erogazioni risultanti al 31 dicembre 2008 sono state di 1.195,8 milioni di euro, pari al 50,6% dell'onere ad esse relativo. Tale quota è risultata del 15,6% nel Centro-Nord e del 51,5% nel Mezzogiorno.

Tabella TR. 24 – CONTRATTI D'AREA: STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008
(milioni di euro, s.d.l.)

RIPARTIZIONI	Numero contratti	Onere dello Stato (a)	Erogazioni							TOTALE
			Al 31/12/2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Centro-Nord	3	60,4	2,9	0,2	1,1	0,9	0,2	2,4	1,7	9,4
Mezzogiorno	15	2.303,9	639,2	195,8	138,9	82,9	39,0	63,0	27,6	1.186,4
ITALIA	18	2.364,3	642,1	196,0	140,0	83,8	39,2	65,4	29,3	1.195,8

(a) Relativo alle risorse CIPE.

Fonte: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

Credito d'imposta investimento e occupazione (n.d.)**Autoimprenditorialità e autoimpiego**

L'operatività del complesso delle misure dell'autoimpiego (nelle sue tre varianti a favore di lavoro autonomo, microimpresa e *franchising*) si è indebolita nel corso dell'ultimo anno: il numero di domande presentate nel 2008 si è ulteriormente ridotto rispetto al 2007 passando dalle 12.000 a poco più di 8.000 unità, quello delle domande ammesse all'agevolazione è passato dalle quasi 6.200 del 2007 alle 5.000 circa del 2008, e anche le agevolazioni concesse in conto capitale e in conto mutuo si sono fermate a meno di 243 milioni di euro a fronte dei 281,5 dell'anno precedente⁽⁷⁾.

Tabella TR. 25. – GESTIONE DEGLI STRUMENTI AUTOIMPIEGO – ANNO 2008

MISURA AGEVOLATIVA	Numero domande presentate	Numero domande ammesse	Agevolazioni agli investimenti (milioni di euro)		Contributi alla gestione (milioni di euro)	Assistenza tecnica (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)
			c/capitale	c/mutuo			
Lavoro Autonomo	4.717	3.120	24,36	40,45	16,10	11,72	92,63
Microimpresa	3.236	1.875	72,01	100,27	28,25	7,04	207,57
Franchising	229	76	1,65	5,22	2,84	0,29	10,00
TOTALE ^(a)	8.182	5.071	98,02	145,94	47,19	19,05	310,20

^(a) Misure del Titolo II del D.Lgv. 185/2000.

Fonte: elaborazione DPS su dati Sviluppo Italia S.p.A.

Le misure relative all'autoimprenditorialità, che hanno visto il passaggio della gestione del capo III ex l. 135/97 a fine 2006, mostrano una forte discesa del totale delle domande presentate dalle 179 del 2007 alle 107 del 2008, mentre tornano a salire da 27 a 35 le istanze ammesse. In conseguenza di ciò anche le agevolazioni concesse tornano ad aumentare dai 28,8 milioni di euro del 2007 ai 36 milioni del 2008⁽⁸⁾.

Tabella TR. 26. – GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ – ANNO 2008

MISURA AGEVOLATIVA ¹	Numero domande presentate	Numero domande ammesse	Agevolazioni agli investimenti (milioni di euro)		Contributi alla gestione (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)
			C/capitale	C/mutuo		
Capo I (L. 95)	86	31	16,40	18,32	1,45	36,17
Capo II (L. 236)	18	4	0,55	0,65	0,07	1,27
Capo IV (L. 448)	3	-	-	-	-	-
TOTALE ^(a)	107	35	16,95	18,97	1,52	37,44

¹ Si segnala che, in applicazione del decreto Mipa-Mef del dicembre 2006, la gestione del CAPO III è stata trasferita ad Ismea.

^(a) Misure del Titolo I del D.Lgv. 185/2000.

Fonte: elaborazione DPS su dati Sviluppo Italia S.p.A.

⁽⁷⁾ Le agevolazioni concesse a titolo di contributi alla gestione e assistenza tecnica sono ammontate a 66,2 milioni di euro.

⁽⁸⁾ I contributi alla gestione sono scesi da 2 a 1,5 milioni.

4.4 – IL QUADRO NORMATIVO

Nel 2008, i provvedimenti pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* in tema di interventi per le aree sottoutilizzate hanno riguardato: il “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013; l’assetto organizzativo della politica di sviluppo; i moduli convenzionali per l’attuazione degli interventi; il sostegno alle iniziative produttive; gli interventi per l’agricoltura e la pesca; le infrastrutture; gli interventi di sostegno all’occupazione e le risorse.

Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013. Con delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (*Supplemento ordinario* n. 123 alla *Gazzetta Ufficiale* 13 maggio 2008, n. 111) il CIPE ha dato attuazione al “Quadro Strategico Nazionale” (QSN) per la politica regionale unitaria di sviluppo (comunitaria e nazionale) 2007-2013 e ha disposto la programmazione delle risorse del “Fondo per le aree sottoutilizzate” (FAS), con riferimento al medesimo periodo di programmazione.

Va anche ricordata la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 158 (*Supplemento ordinario* n. 148 alla *Gazzetta Ufficiale* 12 giugno 2008, n. 136) – riguardante “Attuazione del QSN 2007-2013. Obiettivo di cooperazione territoriale europea” – che ha individuato, nel Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo, l’Amministrazione capofila per il “Fondo europeo di sviluppo regionale” (FESR), delineandone le responsabilità connesse. A proposito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea si è disposto, inoltre, sul circuito finanziario e il monitoraggio; sui gruppi di controllori e il sistema nazionale di controllo; sui comitati di sorveglianza; sui comitati nazionali; sull’informazione e la pubblicità; sul partenariato.

Disposizioni sulla stessa materia sono state previste dall’art. 6-*sexies* della legge 6 agosto 2008, n. 133 – di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), provvedimento “collegato” alla manovra finanziaria 2009-2011 (in *Supplemento ordinario* n. 196/L alla *Gazzetta Ufficiale* 21 agosto 2008, n. 195) – recante ricognizione delle risorse per la programmazione unitaria. La disposizione, in particolare, ha previsto che, per promuovere il coordinamento della programmazione statale e regionale, per garantire l’unitarietà dell’impianto programmatico del QSN 2007-2013 e per favorire il tempestivo e coordinato utilizzo delle relative risorse, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, effettui la ricognizione delle risorse generate da progetti, originariamente finanziati con fonti di finanziamento diverse dai “Fondi strutturali europei” ed inseriti nei programmi cofinanziati, che siano oggetto di rimborso a carico del bilancio comunitario e del “Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie”, di cui all’art. 5 della legge n. 183/1987.

Con delibera CIPE 21 febbraio 2008, n. 19 (*Supplemento ordinario* n. 217 alla *Gazzetta Ufficiale* 10 settembre 2008, n. 212), sono state individuate le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo “premiale” e di sostegno collegato ai conti pubblici territoriali, in attuazione del QSN 2007-2013.

Norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del QSN sono state previste dall’art. 20 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 – di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 (provvedimento

“collegato” alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011, in *Supplemento ordinario* n. 14/L alla *Gazzetta Ufficiale* 28 gennaio 2009, n. 22). In particolare, l’articolo riassegna le risorse del QSN per misure finalizzate a incentivare l’apprendimento e l’occupazione, nonché per interventi infrastrutturali, con particolare riguardo alla messa in sicurezza delle scuole.

Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree sottosviluppate. Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* 10 gennaio 2008, n. 8) ha disposto modifiche e integrazioni al decreto 18 settembre 2007, recante individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell’ “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa” S.p.a. (ex “Sviluppo Italia”), e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.

Il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43 (*Supplemento ordinario* n. 62/L alla *Gazzetta Ufficiale* 18 marzo 2008, n. 66) ha provveduto alla riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, a norma dell’art. 1, comma 404 della legge n. 296/2006.

Da ricordare anche il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2008 (*Supplemento ordinario* n. 76 alla *Gazzetta Ufficiale* 1° aprile 2008, n. 77), recante individuazione degli uffici dirigenziali di secondo livello del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre, con i decreti del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 e n. 198 (*Supplemento ordinario* n. 277/L alla *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre 2008, n. 294) sono stati emanati, rispettivamente, il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico e il regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* 12 dicembre 2008, n. 290) è stata disposta la riorganizzazione della Segreteria tecnica della “Cabina di regia nazionale” (organo istituito dall’art. 5, comma 3 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430), ora denominata “Segreteria tecnica per la programmazione economica”. Il decreto ha attribuito alla struttura funzioni di supporto tecnico al CIPE nonché compiti di collaborazione e supporto al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’art. 6-ter della richiamata legge n. 133/2008 – di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 112/2008 – ha costituito la società per azioni “Banca del Mezzogiorno”, al fine di assicurare la presenza, nelle regioni meridionali, di un istituto bancario in grado di sostenere lo sviluppo economico e di favorirne la crescita. Con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, deve essere nominato il Comitato promotore. Il decreto deve fissare, altresì, i criteri per la redazione dello Statuto, le modalità di composizione dell’azionariato (in maggioranza privato e aperto all’azionariato popolare diffuso), per l’acquisizione di rami di azienda già appartenuti ai banchi meridionali e insulari, le modalità di accesso a fondi e finanziamenti internazionali. La Banca dovrà avere sede in una regione del Mezzogiorno. La norma ha autorizzato la spesa di 5 milioni di euro per il 2008, quale apporto dello Stato al capitale sociale. Tale importo dovrà essere restituito allo Stato entro cinque anni dall’inizio dell’operatività della Banca, a seguito della cessione alla Banca delle azioni ad esso intestate, ad eccezione di una.

Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi. Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 24 gennaio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* 6 marzo 2008, n. 56), ha disposto nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie relative ai contratti di programma, operanti nelle attività industriali. Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 2 maggio 2008 (*Gazzetta Ufficiale* 25 luglio 2008, n. 173), ha esteso le disposizioni del precedente decreto anche ai contratti di programma nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, compresi quelli della pesca e dell'acquacoltura.

Il CIPE, con delibera 21 dicembre 2007, n. 167 (*Gazzetta Ufficiale* 2 luglio 2008, n. 153), ha disposto la riallocazione, a favore dello strumento dei contratti di programma, di parte delle risorse assegnate dal CIPE – con delibera n. 19/2005 – per agevolazioni di cui alla legge n. 488/1992.

In tema di patti territoriali e di contratti d'area il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 14 dicembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 2008, n. 57), ha disposto le priorità di utilizzo delle risorse impegnate a favore di iniziative imprenditoriali e di interventi infrastrutturali compresi nei richiamati patti e contratti, risultanti disponibili a seguito di rinuncia dei beneficiari o di provvedimenti di revoca e di rideterminazione delle agevolazioni, al netto di quelle necessarie per la copertura finanziaria delle rimodulazioni già autorizzate.

Il CIPE, con delibera 27 marzo 2008, n. 36 (*Supplemento ordinario* n. 217 alla *Gazzetta Ufficiale* 10 settembre 2008, n. 212), ha prorogato, al 31 dicembre 2008, il termine per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali, individuate nell'ambito del "Programma aggiuntivo – Patti territoriali per l'occupazione", già prorogato al 31 dicembre 2007 con delibera 27 maggio 2005, n. 57.

Il comma 3 dell'art. 18-*bis* della richiamata legge n. 2/2009, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 185/2008, ha previsto che, sulle iniziative ricomprese in patti territoriali e contratti d'area gli accertamenti di spesa, da parte delle commissioni ministeriali competenti, siano effettuati allorché essi comportino investimenti agevolabili ammessi, in sede di concessione provvisoria, di importo superiore a 1 milione di euro.

Nel prospetto seguente sono riportate le delibere adottate dal CIPE in materia di contratti di programma, secondo l'ordine di pubblicazione delle stesse in *Gazzetta Ufficiale*.

Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraenti (amministrazione pubblica e impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Ministero delle Attività Produttive - "Polo Tecnologico Campania Nord" società consortile a r.l.	29 novembre 2007, n. 132	Secondo aggiorna- mento	25 marzo 2008, n. 71
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Eco- nomico) - "Edison LNG" S.p.A. (ora "Terminale GNL Adriatico" S.r.l.)	29 novembre 2007, n. 128	Terzo aggiornamento	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 23
Ministero delle Attività Produt- tive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) – Consorzio "Città del libro dell'informazione e della comunicazione" S.C.P.A.	21 dicembre 2007, n. 168	Aggiornamento	26 giugno 2008, n. 148
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Eco- nomico) - Società Nuova Biozenit S.p.a. (ora "G.C. partecipazioni socomma agricola" a r.l.)	21 dicembre 2007, n. 169	Aggiornamento	27 giugno 2008, n. 149
Ministero delle Attività Produt- tive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) - Società Mediterraneo Villages S.p.a.	31 gennaio 2008, n. 15	Aggiornamento	28 giugno 2008, n. 150
Ministero del bilancio e della pro- grammazione economica - "Nuova Concordia" S.r.l.	27 marzo 2008, n. 39	Terzo aggiornamento	28 giugno 2008, n. 150
Ministero delle Attività Produt- tive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) - "Consorzio Conflaj S.comma a r.l. ("Consorzio Floro- vivaistico Agroambientale dello Jonio")	27 marzo 2008, n. 43	Aggiornamento	28 giugno 2008, n. 150
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Eco- nomico) - "Consorzio Sikelia"	27 marzo 2008, n. 47	Sospensione dell'effi- cacia della delibera n. 51/2002 e dei successi- vi aggiornamenti	6 agosto 2008, n. 183 S.O. n. 186
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Eco- nomico) - "Consorzio Latte Società Consortile" a r.l.	27 marzo 2008, n. 40	Aggiornamento	13 agosto 2008, n. 189
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Eco- nomico) - "Società consortile Tusca- nia" S.r.l.	27 marzo 2008, n. 41	Aggiornamento	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217

segue: Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) - "Consorzio fiorifrutti" S.comma a r.l.	27 marzo 2008, n. 42	Aggiornamento	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
Ministero dello Sviluppo Economico - "Società Industrie Polo della Qualità" S.comma a r.l.	27 marzo 2008, n. 45	Revoca	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica - "Saras" S.p.a. (già "Saras Raffinerie Sarde" S.p.a.)	27 marzo 2008, n. 46	Assetto finale del piano progettuale	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) - "Società Italia Turismo" S.p.a. (già "Società Italia turismo" S.p.a.)	2 aprile 2008, n. 57	Aggiornamento	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
Contratto di programma tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e il Consorzio Turistico Trapanese s. a r.l.	27 marzo 2008, n. 44	Revoca	10 ottobre 2008, n. 238
Contratto di programma tra il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e il Consorzio C.RE.O.	1° agosto 2008, n. 76	Aggiornamento	27 ottobre 2008, n. 252
Contratto di programma tra il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e ALL. COOP Società cooperativa agricola	1° agosto 2008, n. 77	Aggiornamento	27 ottobre 2008, n. 252
Contratto di programma tra il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico) e il Consorzio sviluppo agroindustriale piemontese	1° agosto 2008, n. 78	Aggiornamento	27 ottobre 2008, n. 252
Schemi di contratto di programma e di contratto di servizio per il 2004-2006 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della difesa - e l'E.N.A.V. S.p.a	1° agosto 2008, n. 86	Schemi di cdp e di cds	29 novembre 2008, n. 280

Sostegno alle iniziative produttive. Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 27 marzo 2008 (*Supplemento ordinario* n. 99 alla *Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 2008, n. 93), ha reso noto la versione “corretta” dell’elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale, per il periodo 2007-2013 (inclusivo, anche, delle aree a soppressione graduale fino al 2008), di cui al decreto 7 dicembre 2007 (*Supplemento ordinario* n. 279 alla *Gazzetta Ufficiale* 21 dicembre 2007, n. 296).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 3 dicembre 2007, n. 747 (*Supplemento ordinario* n. 19 alla *Gazzetta Ufficiale* 23 gennaio 2008, n. 19), ha disposto che la citata “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa” S.p.a., nell’ambito della realizzazione del Programma di Promozione Industriale nelle aree di crisi, di cui alla legge n. 181/1989 e seguenti, dovrà operare, per la concessione degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento di esenzione (CE) n. 1628/2006 del 24 ottobre 2006, limitatamente alle aree comprese nella richiamata Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013. Il decreto, in particolare, stabilisce le aree ammesse e la tipologia degli aiuti; i settori e i progetti ammessi; le spese ammissibili; le revoche delle agevolazioni.

Con decreto 12 marzo 2008 (*Gazzetta Ufficiale* 10 aprile 2008, n. 85), il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha emanato le disposizioni attuative che disciplinano le modalità di accesso al credito di imposta a favore dell’occupazione, introdotto dall’art. 2, commi 539-548, della legge 24 dicembre 2007, n. 224 (legge finanziaria 2008).

Il CIPE, con delibera 30 gennaio 2008, n. 5 (*Gazzetta Ufficiale* 6 giugno 2008, n. 131), ha previsto criteri e indicatori per l’individuazione e la delimitazione delle “zone franche urbane”, nelle quali in base a quanto previsto dalla legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) sono previste agevolazioni fiscali e contributive per l’avvio di nuove attività.

L’art. 11, comma 1, della richiamata legge n. 2/2009, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 185/2008, destina fino a un massimo di 450 milioni al rifinanziamento del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, istituito dalla legge n. 662/1996 presso il Mediocredito centrale, allo scopo di fornire una parziale assicurazione ai crediti concessi dalle banche a favore delle piccole e medie imprese. I 450 milioni di rifinanziamento sono reperiti a valere sulle risorse recuperate, a seguito di provvedimenti di revoca, totale o parziale, delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992.

I commi 1 e 2 dell’art. 18-*bis* della stessa legge n. 2/2009 recano disposizioni finalizzate a favorire la definizione delle iniziative beneficiarie di contributi pubblici, avviate anteriormente alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 2/2009.

La legge 2 agosto 2008, n. 129 (*Gazzetta Ufficiale* 2 agosto 2008, n. 180) – di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97 (*Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini*), - ha previsto numerose disposizioni in materia di politica di sviluppo. Vanno segnalati, in particolare, l’art. 2, in materia di credito d’imposta per la imprese che operano nel Sud, che ha stabilito le modalità procedurali da seguire per poter beneficiare del credito di imposta riservato alle imprese che effettuano investimenti attraverso l’acquisizione

di nuovi beni strumentali nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno (c.d. “Visco-Sud”)⁽⁹⁾; e l’art. 4-bis, commi 14 e 15 riguardanti, rispettivamente, il riordino dei consorzi di bonifica e il riordino e il riassetto delle partecipazioni societarie della predetta “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa” S.p.a..

Il CIPE, con delibera 27 marzo 2008, n. 35 (*Supplemento ordinario* n. 217 alla *Gazzetta Ufficiale* 10 settembre 2008, n. 212), ha disposto, a favore della stessa Agenzia – al fine di consentire l’operatività delle misure agevolative per autoimprenditorialità e autoimpiego, di cui al decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 – l’assegnazione di 71,3 milioni di euro.

L’art. 43 della richiamata legge n. 133/2008 – di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 112/2008 – è intervenuto in materia di attrazione degli investimenti e di sviluppo di impresa, con riferimento alle aree del Mezzogiorno. In particolare, l’articolo ha previsto l’emanazione di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di natura non regolamentare, che stabilisca i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali.

Interventi per l’agricoltura, la pesca e l’acquacoltura. Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e col Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto, con decreto 22 novembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* 19 febbraio 2008, n. 42), le condizioni di accesso ai finanziamenti del “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca” di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (istituito dalla legge n. 311/2004 presso la gestione separata della “Cassa Depositi e Prestiti” S.p.a.). I requisiti e le disposizioni del decreto trovano applicazione, tra l’altro, ai contratti di filiera, ivi compresa la filiera agroenergetica, e di distretto agroalimentare – di cui all’art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289⁽¹⁰⁾.

Con decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 (*Gazzetta Ufficiale* 5 maggio 2008, n. 104), sono state disposte modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. i), della legge 7 marzo 2003, n. 38. Il decreto ha previsto, tra l’altro, disposizioni favorevoli alle aziende agricole ricadenti nelle zone svantaggiate (di cui all’art. 17 del Regolamento (CE) n. 1257/1999, del Consiglio del 17 maggio 1999).

In materia di contratti di filiera, si segnalano le delibere CIPE indicate nel prospetto che segue.

⁽⁹⁾ Si ricorda che tale regime agevolativo, nella forma del credito di imposta per le imprese che effettuano investimenti attraverso l’acquisizione di nuovi beni strumentali nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno, è stato introdotto dall’art. 1, commi 271-279, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), in sostituzione della precedente disciplina, prevista dall’art. 8 della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), decaduta il 31 dicembre 2006.

⁽¹⁰⁾ Si ricorda che l’art. 66, comma 1, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha istituito i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l’integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate.

Delibere CIPE in materia di contratti di filiera

Contraenti (amministrazione pubblica e impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio Vigne e Cantine"	21 dicembre 2007, n. 148	Secondo aggiornamento	22 marzo 2008, n. 70
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e "S.I.GRA.D." S.comma a r.l.	29 novembre 2007, n. 129	Aggiornamento	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 123
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio territori divini"	29 novembre 2007, n. 130	Aggiornamento	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 123
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio produzione carne bovina"	21 dicembre 2007, n. 147	Aggiornamento	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135-
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e "OP Marollo" S.C.P.A.	21 dicembre 2007, n. 153	Revoca	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135
Contratto di filiera tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la A.T.I. "Frumento di qualità"	21 dicembre 2007, n. 157	Autotizzazione alla stipula	28 maggio 2008, n. 124
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio filiera suinicola meridionale" (ex CO.Z.A.C.)	21 dicembre 2007, n. 149	Aggiornamento	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio Florconsorzi"	21 dicembre 2007, n. 150	Aggiornamento	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148
Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio Italiano di Servizi per l'Agricoltura e l'Ambiente - C.I.S.A."	21 dicembre 2007, n. 151	Aggiornamento	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148

segue: Delibere CIPE in materia di contratti di filiera

Contratto di filiera tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio CON.AV."	21 dicembre 2007, n. 152	Aggiornamento	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148
Ricognizione delle risorse disponibili per il finanziamento	21 dicembre 2007, n. 154	Nuove proposte di Contratti di filiera	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148
Contratto di filiera tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e "Unaprol - Consorzio olivicolo italiano s.commaar.l."	21 dicembre 2007, n. 155	Autorizzazione alla stipula	25 giugno 2008, n. 147
Contratto di filiera tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il "Consorzio per lo Sviluppo delle Agroenergie - Co.Agr. Energy"	21 dicembre 2007, n. 156	Autorizzazione alla stipula	2 luglio 2008, n. 153

Infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio. Con legge 14 luglio 2008, n. 123 (di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90 (*Gazzetta Ufficiale* 16 luglio 2008, n. 165), sono state adottate misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile. Da segnalare, altresì, la richiamata legge n. 129/2008, recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 97/2008 che: all'art. 4-*bis*, commi 8 e 9, ha previsto disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e l'igiene ambientale nei comuni delle aree individuate dall'obiettivo Convergenza caratterizzate da situazioni emergenziali; all'art. 4-*octies*, ha previsto norme in materia di trasferimento e smaltimento dei rifiuti in Campania; all'art. 4-*novies*, ha previsto ulteriori disposizioni in materia di trattamento dei rifiuti e di impianti di termovalorizzazione nella Regione Campania.

La legge n. 133/2008 - di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 112/2008 - all'art. 6-*quinquies*, comma 1, ha istituito, a decorrere dal 2009, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, un "Fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale" (comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche) Nel Fondo confluiscono le risorse nazionali del FAS, previste per l'attuazione del QSN 2007-2013 in favore di programmi infrastrutturali di rilevanza strategica nazionale, di progetti speciali e di riserve premiali definite dal CIPE con delibera n. 166/2007. Sono state escluse le risorse che, alla data del 31 maggio 2008, sono già state vincolate all'attuazione di programmi già esaminati dal CIPE o destinate al finanziamento della "premierità".

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 18 giugno 2008 (*Gazzetta Ufficiale* 17 ottobre 2008, n. 244), al Sottosegretario di Stato on. Roberto Menia sono state delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, alcune attribuzioni